

DOTTRINA

ANTONIO JANNARELLI

IL DIRITTO AGRARIO DEL NUOVO MILLENNIO
TRA FOOD SAFETY, FOOD SECURITY
E SUSTAINABLE AGRICULTURE

*Food is not an isolated thing – a mere commodity
comprised of a list of ingredients or the numbers on
a nutrition facts panel. Food always becomes part of
the ecology from which it is produced.*

(F.L. KIRSCHENMANN, *Food as Relationship*)

ABSTRACT

Il saggio analizza l'attuale diritto agrario attraverso le problematiche racchiuse nelle formule *food safety*, *food security* e *sustainable agriculture*. Mediante una indagine storicamente orientata, che parte dalla riattenzione per la *food safety* dopo l'episodio della mucca pazza a quella per la *food security* a seguito della crisi mondiale del 2008, il saggio mira innanzitutto a segnalare la diversità sul piano giuridico del diritto agrario e del diritto alimentare anche al fine di un corretto approccio alle questioni relative ai rapporti giuridici propri delle filiere agro-alimentari come emergono nell'età della globalizzazione dei mercati. Esso si conclude con l'individuazione del nuovo orizzonte del diritto agrario rappresentato dall'ineludibile esigenza di puntare sull'agricoltura sostenibile come unica prospettiva per il futuro.

This paper analyzes the current agricultural law through the issues enclosed in formulas food safety, food security and sustainable agriculture. Through a historically oriented investigation, which starts from the reattention for food safety after the "mad cow" episode to the food security following the 2008 global food crisis, the essay aims above all to point out the juridical diversity of the agricultural law and the food law also for the purpose of a correct approach to questions relating to the juridical relationships proper to agri-food chains as they emerge in the age of market globalization. The essay concludes with the identification of the

new horizon of agricultural law representend by the inescapable need to focus on sustainable agriculture as the only prospect for the future.

PAROLE CHIAVE: Diritto agrario – Filiere agroalimentari – Globalizzazione – Sostenibilità.

KEYWORDS: *Agricultural Law – Agri-Food Supply Chain – Globalization – Sustainability*

RICERCHE E DOCUMENTAZIONI

ILARIA TRAPÈ

PACKAGING ALIMENTARE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ABSTRACT

Il 22 maggio 2018 è stato approvato il pacchetto sull'economia circolare con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile, attraverso norme e politiche che prendano in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto. Il pacchetto comprende anche la direttiva 2018/852 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, affinché la disciplina rifletta più incisivamente l'ambizione dell'Unione europea di passare a un'economia circolare, attraverso l'innalzamento delle percentuali da preparare per il riutilizzo e da riciclare.

Il saggio intende indagare in prospettiva critica le attuali regole inerenti al *packaging* alimentare e ai materiali a contatto con gli alimenti attraverso la lente delle proposte dell'economia circolare per capire se la normativa è coerente con gli obiettivi dell'Unione europea.

On 22nd May 2018, the Circular Economy Package was approved in order to promote a sustainable economic and social development, through rules and policies that take into consideration the entire product life cycle. The package includes the directive 2018/852 which modifies the directive 94/62/CE on packaging and packaging waste, so that the regulation more effectively reflects the ambition of the European Union to move towards a circular economy, enhancing reuse and recycling.

Taking a critical approach, the essay aims to analyse the current rules concerning food packaging and food contact materials, through the lens of the circular economy proposals, in order to understand if the legislation is consistent with the objectives of the European Union.

PAROLE CHIAVE: Economia circolare – Imballaggi alimentari
Materiali a contatto con gli alimenti.

KEYWORDS: Circular Economy – Food Packaging – Food Contact Materials.

LEGISLAZIONE ITALIANA

MATTEO FERRARI

NUOVE INIZIATIVE IN MATERIA DI ETICHETTATURA
DI ORIGINE E AMBIENTALE:
LO SCHEMA *MADE GREEN IN ITALY*

ABSTRACT

Il decreto del Ministero dell'ambiente n. 56 del 21 marzo 2018 ha recentemente introdotto l'indicazione *Made Green in Italy*. La nuova indicazione presenta una doppia anima: da un lato indicazione di origine, dall'altra forma di etichettatura ambientale. Il contributo, dopo aver descritto i meccanismi di funzionamento previsti per l'impiego del *claim*, si interroga sulla sua applicabilità al settore agroalimentare, evidenziandone gli aspetti positivi, ma anche alcune criticità.

The Decree nr. 56 of March 21, 2018, enacted by the Ministry of the environment, has recently introduced the claim Made Green in Italy. The claim has a twofold nature: on one hand indication of origin, on the other hand green label. The article, after describing the mechanisms regulating the use of the claim, focuses on its applicability to the agri-food sector, highlighting its pros, as well as some critical aspects.

PAROLE CHIAVE: *Made in* – Etichettatura Verde – *Greenwashing* – Standard ambientali.

KEYWORDS: Made In – Green Labels – Greenwashing – Environmental Standards.

MATTEO BENOZZO

SUPERFICI FILTRANTI E IMPIANTI AIA:
IL PROBLEMA DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO
ABSTRACT

L'articolo affronta il problema dell'applicazione dei parametri contenuti nei piani di governo del territorio e nei regolamenti edilizi per regolare il rapporto tra superfici filtranti e nuove superfici coperte negli impianti industriali ed agricoli sottoposti alla disciplina dell'AIA.

The paper examines the application of the parameters contained in the town development plans and local building codes to regulate the ratio of filtering surfaces and new covered surfaces in industrial and agricultural plants subject to the IPPC regulation.

PAROLE CHIAVE: AIA – Acque meteoriche – Superfici filtranti – Nuove costruzioni.

KEYWORDS: IPPC – Rainwater – Filtering Surfaces – New Buildings.

VITTORIO ITALIA

CONSIDERAZIONI SULLA COMPETENZA LEGISLATIVA
SULLE FORESTE E SULLE FILIERE FORESTALI

ABSTRACT

Il contributo esamina il problema della competenza legislativa sulle Foreste e le Filiere forestali, e sostiene che tale competenza è dello Stato, e non – come competenza residuale si sensi dell'ultimo comma dell'art. 117 Cost. – delle Regioni. Questo comma non si può applicare alla materia delle Foreste e delle Filiere forestali, perché tale materia è ora ricompresa – come legislazione concorrente – nel "governo del territorio", e dei "beni (...) ambientali". La tesi qui sostenuta è confermata dalle argomentazioni della Corte costituzionale sulle rispettive competenze dello Stato e delle Regioni sin dalla sentenza 303/2003. Oltre a ciò, le Foreste e le Filiere forestali costituiscono un complesso normativo organico, un "corpus giuridico" di base, e le differenze delle diverse realtà regionali possono sussistere soltanto se vi è una struttura unitaria, che è stata bene espressa nell'attuale Testo unico.

The piece examines the issue of the legislative competence on the Forests and the forest production chain, and it affirms that there is a competence of the State, and not

a residual competence of the Regions according to the art. 117 Cost.. The Forests and the Forest Production chain is included in the “government of the territory”, and of the “environmental goods (...)” competence area. The thesis is confirmed by the reasoning of Corte Costituzionale since the sentence 303/2003. Moreover The Forests and the Forest Production chain constitute an organic normative complex, a “juridical corpus”, and the diversities among the different regional realities can subsist only if there is an unitary structure, that has been well expressed in the actual legislation.

PAROLE CHIAVE: Foreste – Filiere forestali – Legge – Regioni
Governo del territorio – Beni ambientali.

*KEYWORDS: Forest – Forest production chain – Legislation – Regions
Government of territories – Environmental Goods.*

ABSTRACT

Un’adeguata interpretazione della legge n. 168 del 2017, in sostanziale continuità con l’impianto originario della legge sugli usi civici del 1927, consente di tenere insieme la conservazione delle proprietà collettive e la salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio.

A proper interpretation of the law n. 168 of 2017, in substantial continuity with the original plant of the law on rights of common of 1927, it enables the preservation of collective property and the preservation of the environment and landscape to be kept together.

PAROLE CHIAVE: Usi civici – Normativa – Domini collettivi – Ambiente – Paesaggio.

*KEYWORDS: Rights of common – Regulations – Common Properties
Environment – Landscape.*